

da uomo a uomo

caterina serra



Sono un uomo anch'io come te, uno qualunque, etero, bianco, non ho idea se conti il colore della pelle, il ceto, il grado di istruzione. Diciamo che non contano, però hai ragione, sto dentro, dalla nascita, a una certa cultura misogina, sessista, maschilista, diciamo patriarcale, come si dice.

Insomma, sono lì che chatto e un amico mi invia il link di un sito. Uno dei tanti in cui i maschi si scambiano foto di donne, delle *loro* donne, nude, seminude, a gambe aperte, invitanti, in pose intime, come dire, esposte. Tutti a vedere *la donna dell'altro*, e *la propria*, in pose che rimandano a disponibilità sessuale, voglia di mostrarsi senza pudori vari, mutandine abbassate in posti normali, in cucina, su un divano di casa ma anche in ufficio, nel bagno, tipo set porno soft, sai, genere *amatorial*. Sì, certo, ci sono entrato. Ci divertiamo un sacco, ci arrapiamo pure, è un gioco, una goliardata tra maschi, roba da caserma, bravo, sì. Lei mi invia le sue foto sexy e io le condivido con gli altri che mi inviano altre foto, una specie di book fotografico, un postalmarket digitale che, ricordiamocelo, ci siamo chiusi in bagno per anni. Non ti dico i commenti, non tutti proprio carini, ma tipo, avete visto *la mia donna* che fica che è? Un po' troia, sì, anche la *tua*. Anche peggio, è vero, ma non è che puoi dirgli qualcosa, siamo tutti maschi.

Come dici? Lei non sa niente di quello che faccio con le sue foto? Ma no, non deve, cosa c'entra lei, lei le manda a me, perché è *la mia donna*, le piace farsi vedere, farmi vedere cosa fa per me, e come diventa porca, *la mia donna*, che lo fa solo con me, che è lei che me le manda, neanche glielo chiedo. Pensa che bello, ogni volta lei si mette a pensare cosa fare per tenere vivo il desiderio, alla fine fa tutto lei, ma sono sicuro che le piace. Che c'è di male, se la scambio con le altre, tra di noi, mi viene in mente adesso, come con le figurine, ce l'ho ce l'ho manca. Sono solo foto, ce le mandano perché le guardiamo, no?

Semmai è un po' voyeuristico, sono d'accordo, da guardoni, ma sono loro che si mettono in posa e in mostra. Narcisistico? Perché mi vanto di quanto è fica *la mia donna*? Cioè lei è bella e io allora divento bello agli occhi degli altri maschi? Vabbè, è sempre stato così, mio padre diceva che la donna era un trofeo, andava esibito e che più lei era bella più facevo bella figura io. Sarà anche roba vecchia ma funziona ancora dappertutto. I più giovani no? Mah, può darsi, con tutte le femministe che ci sono in giro, pesanti, sempre incazzate, sempre in lotta col mondo, e il maschio violento e il patriarcato, vabbè. Magari ce ne sono anche tra quelle in foto, pensa che smacco. Loro e il loro corpo che se lo gestiscono loro. Hanno voluto il sesso libero e la parità? Ecco, allora che non ci provocassero, sembra che lo

facciano apposta. E poi si lamentano che le guardiamo, e com'è che dicono?, le oggettifichiamo, le sessualizziamo. L'intimità, dici, dov'è finita l'intimità, cosa vuoi dire con patto di fiducia? Ah che lei non sa niente, che se lo sapesse si sentirebbe tradita, umiliata? Violentata mi sembra esagerato, dai. Capisco, si incazzerebbe per i commenti, certo, pure per quelli lusinghieri, dici? A parte che non lo saprà mai, non va a ficcare il naso nel mio cellulare, e comunque sto molto attento. E poi, le spiegherei che non succede niente, che lei è sempre mia moglie e che anche gli altri lo fanno così per divertirsi e che alla fine non se la scopa nessuno, no?, la guardano solo. Se lo sapesse non vorrebbe? Certo che no, ci mancherebbe, non glielo permetterei io, ti pare, se scoprissi che si mette nuda in certi siti suoi, o manda le sue foto ad altri, ma sei matto? Non so cosa le farei. Non è tua, dici, mia moglie non è mia. Cos'è, hai fatto un corso di femminismo accelerato? Non so cosa vuoi dire. Sta con me non vuole dire che è mia?, il suo corpo non è mio, la sua immagine, il suo desiderio, il suo sesso, non me li posso giocare come voglio senza il suo consenso, senza il suo permesso, senza che lei partecipi volontariamente al mio gioco da maschi. Non lo saprà mai, e comunque non glielo dico di sicuro. Se partecipasse sapendo, dici. Non so se sarebbe lo stesso, sai? Non credo che ci divertiremmo così. Funziona anche perché è tra di noi, è come una società segreta, no, va bene, è in rete non tanto segreta, ma ci sentiamo protetti, ci conosciamo anche senza esserci mai visti, è come se avessimo gli stessi codici, parlassimo la stessa lingua, una specie di comunità, sai, una forma di alleanza, ci sentiamo forti, ci capiamo, siamo noi stessi senza tante paranoie, e paura di dire, e di passare per maschi di merda, e sessisti, e.. Siamo liberi, capisci? Siamo ancora liberi, di fare i maschi, sì, ecco.

Come mi denunci? Mi denunci? Ma cosa dici? Il mio amico che mi denuncia, ma sei impazzito? Non puoi denunciarmi, cosa fai, un uomo che denuncia un altro uomo? Non s'è mai visto, guarda. Sai che sputtanamento, sai come ti copriamo di ridicolo, ti facciamo a pezzi, sai, non ne esci vivo. Che uomo sei? Pensa alla vergogna, un traditore, praticamente, un ruffiano, una spia, una mezza sega, un coglione che si mette dalla parte delle donne, che ipocrita. Cosa credi di fare così, la rivoluzione del maschio consapevole, sensibile? Cos'è, addio alla maschilità tossica, o come si chiama, no alla violenza e alla sopraffazione, come dicono loro? Vuoi fare fuori il mio matrimonio? O il matrimonio in generale? A morte il patriarcato? Fine dei privilegi, lo sai, non fai una bella fine. Non hai più un alleato che sia uno. Sei fuori, resti solo, lo sai? Pensi che ti seguirà qualcuno? Sei sicuro?